

ODG

N. 417

Vicinanza e solidarietà a studenti, famiglie e comunità scolastiche dell'Istituto di Istruzione Superiore Albert Einstein, del Primo Liceo Artistico Statale di Torino e del Liceo Marie Curie di Pinerolo

Presentato da:

RAVINALE ALICE (prima firmataria) 31/10/2025, CONTICELLI NADIA 31/10/2025, MARRO GIULIA 31/10/2025, PENTENERO GIOVANNA 03/11/2025, VALLE DANIELE 03/11/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 31/10/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 417

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Vicinanza e solidarietà a studenti, famiglie e comunità scolastiche dell'Istituto di Istruzione Superiore Albert Einstein, del Primo Liceo Artistico Statale di Torino e del Liceo Marie Curie di Pinerolo.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- Lunedì mattina 27 ottobre davanti Liceo Albert Einstein di Torino, in via Bologna, un piccolo gruppo di militanti, si sono presentati con volantini contro la "cultura maranza" con il logo di Gioventù Nazionale davanti ai cancelli della scuola.
- Già prima che il volantinaggio cominciasse erano presenti davanti alla scuola due camionette di agenti di polizia in tenuta antisommossa;
- Nel corso del volantinaggio vi sono state contestazioni da parte degli studenti, per via del tenore del volantino, e spintoni. La polizia è intervenuta caricando gli studenti e un ragazzo di 16 anni è stato arrestato e portato via in manette, per poi essere rilasciato poco dopo;
- Molti studenti hanno riportato un atteggiamento provocatorio e aggressivo da parte di chi volantinava; "la Repubblica" del 30 ottobre 2025 riporta peraltro la denuncia di due ragazze di 14 anni che raccontano di essere state aggredite, prese a calci e palpeggiate dai volantinatori per aver rifiutato il volantino, denuncia che verrà depositata anche per vie legali;
- Gioventù Nazionale di Torino si è dissociata da questi fatti. Davanti all'Einstein, stando a quanto è emerso, erano presenti militanti della formazione "Gioventù Nazionale Torino sezione D'Annunzio";
- Abbiamo ricevuto, letto, apprezzato e condiviso la lettera di alcuni genitori di studentesse e di studenti del Liceo Einstein, inviata a dirigenza, USR e stampa, di cui riportiamo qui ampi stralci per l'importanza dei contenuti che esprime:

"Noi, genitori delle studentesse e degli studenti del Liceo Einstein, sentiamo il dovere civile e morale di denunciare pubblicamente quanto accaduto il 27/10/2025 mattina, perché ciò che è successo davanti alla scuola non può essere considerata una semplice

questione di ordine pubblico. È stato invece un fatto gravissimo, che chiama in causa la responsabilità della scuola e di tutti gli adulti presenti.

Questa mattina tre ragazzi di Gioventù Nazionale (maggioresni ed esterni alla scuola) si sono presentati davanti alla sede del liceo Einstein di Via Bologna scortati da decine di agenti della DIGOS e dalla celere, in assetto antisommossa, per distribuire volantini politici e fare propaganda agli studenti, minacciando e aggredendo chi si rifiutava di prendere i dépliant. L'intervento delle forze dell'ordine, attivatosi in forma subito violenta nei confronti dei soli studenti e studentesse, compresi coloro che stavano semplicemente entrando a scuola senza prendere parte al diverbio, si è concluso con un ragazzo minorenni portato via in manette, davanti ai suoi compagni, nel silenzio generale da parte dei docenti presenti e della dirigenza scolastica.

Una scuola che tace davanti alla violenza, davanti alla propaganda di chi diffonde odio e discriminazione, smette di essere un luogo di formazione e diventa complice dell'ingiustizia. La scuola dovrebbe insegnare ai ragazzi a riconoscere e a respingere ogni forma di sopraffazione e non rivelarsi passiva davanti a chiari abusi di potere nei confronti degli studenti che la frequentano.

Lo studente è stato trattato e ammanettato come un criminale, e questo accade mentre gruppi politici che si richiamano a ideologie xenofobe e di esclusione vengono lasciati agire liberamente davanti a un edificio scolastico, compromettendo l'ingresso a scuola.

Non possiamo e non vogliamo accettarlo.

Denunciamo pubblicamente la gravità di questo episodio, il silenzio che lo ha accompagnato e la mancanza di tutela nei confronti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, molti dei quali ancora minorenni.

Ci aspettiamo che l'intera comunità scolastica – studenti, docenti e famiglie – rifletta su ciò che è avvenuto e che da questo silenzio si levi una voce chiara e univoca, affinché fatti di tale gravità rimangano episodi isolati."

Considerato che:

- Alcuni docenti del Primo Liceo Artistico hanno diramato un appello "sui volantinaggi di Gioventù Nazionale a Torino", in cui è emerso che quanto accaduto il 27 ottobre 2025 di fronte all'I.I.S. A. Einstein era già accaduto, il 16 ottobre scorso, davanti al Primo, con modalità simili e sovrapponibili, denunciando che in quell'occasione "i militanti di destra provocarono tre feriti tra i nostri ragazzi"
- i docenti del Primo Liceo Artistico, esprimono "grande preoccupazione per il fatto, inaudito, che chi volantinava all'Einstein fosse scortato da agenti in tenuta antisommossa. Esterniamo il nostro profondo sconcerto di fronte alle immagini che abbiamo visto di forze dell'ordine che intervengono violentemente contro gli studenti aggrediti, non contro gli aggressori, quando invece le forze dell'ordine dovrebbero essere animate da spirito democratico, repubblicano e antifascista. Manifestiamo quindi la nostra vicinanza e la nostra solidarietà agli studenti dell'I.I.S. A. Einstein, alle loro famiglie e a tutti coloro che testimoniano con il loro impegno la difesa dei valori costituzionali".

Ricordato che:

- Un episodio molto grave è avvenuto di recente anche presso l'istituto superiore Marie Curie di Pinerolo. Durante l'occupazione della scuola, infatti, alcune persone incappucciate hanno tirato uova contro gli studenti di notte e hanno rubato degli striscioni. Uno di questi è ricomparso il 24 ottobre con la scritta "zecche rosse per voi le fosse"

Considerato che:

- Nessun esponente della Giunta Regionale ha espresso la propria condanna per quanto avvenuto e la propria vicinanza alle comunità scolastiche, chiaramente scosse da questi episodi. La vicepresidente e assessora all'istruzione si è invece pronunciata sull'occupazione dell'Einstein di via Bologna che ha seguito i fatti di lunedì, definendola un "atto di prepotenza", di "prevaricazione" e parlando addirittura di "dittatura della minoranza"

Fermo restando che:

- È da stigmatizzare l'uso del termine "maranza", riconoscendone la connotazione razzista e l'impiego politico-strumentale che colpisce in particolare i giovani di origine straniera o di seconda generazione, e che occorre promuovere un linguaggio pubblico fondato sul rispetto, l'inclusione e la dignità di tutte e tutti.

il Consiglio Regionale del Piemonte

- esprime vicinanza e solidarietà alle studentesse, agli studenti, alle famiglie e a tutte le comunità scolastiche dell'Istituto di Istruzione Superiore Albert Einstein, del Primo Liceo Artistico Statale di Torino e del Liceo Marie Curie di Pinerolo;
- esprime ferma condanna nei confronti della xenofobia, del razzismo e della discriminazione su base di censo, tanto più se tali pratiche discriminatorie sono rivolte verso persone giovanissime;

impegna la Giunta regionale

- a sollecitare l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) affinché si prodighi per garantire che le scuole restino spazi liberi, democratici e sicuri e a sensibilizzare i dirigenti scolastici e i docenti a tale riguardo, in caso si verificano episodi di conflittualità;
- a segnalare a Questura e Prefettura l'importanza che le comunità scolastiche restino spazi sereni e scevri da violenza, al fine di tutelare studenti e studentesse, in grandissima parte minorenni.

Torino, 31 ottobre 2025

Prima firmataria Alice Ravinale